

PIMBY CONTRO NIMBY L'Associazione Pimby, Please in my backyard, nasce con lo scopo di superare la «sindrome Nimby», not in my backyard. E per spiegare i suoi fini ha pubblicato un manifesto. Non stupisce che Chicco Testa ne faccia parte. www.pimby.it

ENERGIA INTERNAZIONALE Dopo il Wec, l'Italia ospiterà l'undicesimo International energy forum [Ief], che si svolgerà a Roma dal 20 al 22 aprile. Al centro delle discussioni la «questione nucleare». Le associazioni ambientaliste si mobilitano e Carta vi terrà aggiornati.

SICILIA

Illegittimi gli inceneritori siciliani

L'ARRA, l'Agenzia regionale rifiuti e acque della Sicilia, è stata diffidata dalla Cgil, da Legambiente, da Wwf e da Italia nostra. Secondo le quattro organizzazioni l'Arra deve adempiere alla sentenza con cui la Corte di giustizia europea, il 18 luglio 2007, ha giudicato illegittima la procedura per la stipula delle convenzioni per la costruzione degli inceneritori siciliani. Quindi dovrà essere annullata la gara con cui sono stati affidati gli appalti per i quattro impianti previsti nell'Isola. Fortunatamente è tutto da rifare, a partire dal Piano regionale rifiuti varato dal governo di Salvatore [Totò] Cuffaro, che si è dimesso di recente, incentrato proprio sul business degli inceneritori.



NOG8

Il controvertice e Soru «altermondialista»

LA SARDEGNA SI MOBILITA contro il G8 che si svolgerà nell'isola durante l'estate del 2009. Un percorso che inizierà **sabato 5 aprile alle 17, al Teatro Sant'Eulalia di Cagliari [vico Collegio, 2]**, primo di una serie di incontri utili a creare un coordinamento unitario sul G8 della Maddalena. All'incontro, organizzato dal Social forum di Cagliari, partecipano Haidi Giuliani e Roberto Luchetti.

Per ora, spiega Antonio Canu, uno dei portavoce della Consulta delle terre libere, rete sarda di associazioni, «ci sono pareri discordanti sull'organizzazione del controvertice, a cominciare dal luogo. Qualcuno vorrebbe che si svolgesse a Sant'Antioco, isola a sudovest della Sardegna, mentre La Maddalena è a nord. Un'altra parte del movimento considera invece che sarebbe controproducente, perché verrebbe ignorato dai media. Quello che è certo è che con l'occasione del G8 il presidente della Regione Soru sta preparando una cementificazione massiccia dell'isola, che prolungherà la Costa Smeralda e violerà il piano paesaggistico voluto da lui stesso». Soru ha dirottato ben 75 milioni di euro, destinati al turismo ecologico, all'organizzazione del vertice.

Associazioni, reti e movimenti contrari al G8 dovrebbero stilare un programma comune attorno a una decina di punti. Finita questa fase «isolana», si terranno incontri nazionali e internazionali per parlare dei contenuti e dello svolgimento del controvertice. Che pure Soru vorrebbe strumentalizzare, per mettere a tacere le critiche sulla costruzione di alberghi a cinque stelle fuori dalle regole.

«A questo scopo - scrive Andrea Pubusa su La Nuova Sardegna - Soru ha fatto stanziare somme importanti e si preannunciano arrivi da capogiro: un critico della globalizzazione del peso del Nobel Stiglitz, il banchiere dei poveri Muhammad Yunus o un teorico della democrazia e dello sviluppo su scala planetaria come Amartya Sen o l'invito a Nelson Mandela, che sta nel cuore di tutti gli uomini giusti e liberi.

Sono indubbiamente dei colpi a grande effetto, di forte impatto emotivo, che certamente, con gli ampi fondi stanziati, non appaiono impossibili. Soru ci lavora diligentemente. Apparirebbe così un campione dell'altermondismo come il presidente del Venezuela».

ESTNORD DI GIANNI BELLONI



Elezioni nel nord-est: «sviluppo», lavoro e Dal Molin

QUANDO FINALMENTE ci siamo decisi, qui nella redazione di Estnord, ad affrontare la questione elettorale, ci siamo posti tre questioni. Il rapporto tra la politica e lo «sviluppo», e quindi i legami, spesso opachi, tra uno sviluppo sempre «immobilizzato» e i permessi e le facilitazioni che la politica a questo sviluppo concede. Ne ha ben scritto Ettore Paris, direttore del quindicinale «Questo Trentino» nel numero scorso di Estnord, trattando del piano di sviluppo di una fabbrica dismessa di Trento, l'area ex Michelin, e le mire del presidente trentino Lorenzo Dellai.

L'altra questione è Vicenza, o meglio il grande terremoto che lì è avvenuto nel rapporto tra rappresentati e rappresentanti. Che accade nel capoluogo berico che tra una settimana rinnova il consiglio comunale? Lo raccontiamo nelle pagine di Estnord: l'impressione è che la ferita sia, oggi, più viva che mai. Infine: «Il lavoro - ci siamo chiesti -, dov'è finito il lavoro?». Va bene, l'imprenditore Massimo Calero viene esibito nel centrosinistra, insieme ad alcuni operai, mentre a sinistra vengono candidati operai: ma il mondo del lavoro che dice, di tutti questi candidati? E il sindacato, che fine ha fatto la sua autonomia? Di questo parleremo nel numero prossimo di Estnord, proprio alla vigilia del voto. Nel frattempo alcuni amici impegnati in politica ci scrivono per parlare della Sinistra Arcobaleno a nord-est e dei suoi problemi. Si annuncia un interessante dibattito.